

2 CENTESIMI

Pređbrojba za Monarhiju
iznasa 4 K za 8 mjesaca.
Pojedini broj 2 para.

Abbonamento per la
Monarchia: Corrispo-
da per 8 mesi. Un singolo
numero 2 cent.

Abbonament für die
Monarchia: Vierteljahr
4 K, einzeln Nummer
2 Heller.

OMNIBUS

2 HELLER

Za svrženje objava u
Monarhiju: plaćeno
za svaku riječ 2 para.
Najmanja prijava 30 p.

Per le istruzioni d'avvii
nel «Monarchia» affar-
si paga per ogni parola
2 cent. Tassa minimale
30 centesimi.

Jedes Wort im «Kleinen
Ausgeber» kostet 2 h.
Die niedrigste Taxe 30 h.



Izdati svaki dan osim nedjelje i svetka
a 11 ura prije podne.

Ecco ogni giorno eccettuato le dom-
niche e feste alle 11 ant.

Erscheint täglich außer an Sonn- und
Feiertagen um 11 Uhr Vormittag.



Uprava i uređništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINIA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

Ancora del congresso di Pola.

La camorra voleva impedirlo.

I sedicenti italiani hanno invocato in aiuto tutti i fattori governativi per indurli, che venga inibito il congresso della «Družba» a Pola.

Noi credevamo, che uomini a la Rizzi, Stanich e simili si occupassero di cose ben più necessarie al paese di quello che l'impedire ai croati dell'Istria di venire a Pola per tenervi un congresso della loro società scolastica. Invece ci siamo ingannati. Ecco quanto troviamo nel «Piccolo» di Trieste del 30 maggio:

«Pola 30. Malgrado che la cittadinanza, a mezzo di tutti i suoi più importanti soladizi abbia protestato telegraficamente e per iscritto alla Luogotenenza di Trieste contro il congresso della «Cirillo e Metodij» indetto per domani a Pola, in vista del turbamento che esso potrebbe portare alla pubblica tranquillità, la Luogotenenza, la quale pure in altri momenti si mostrò sollecita nel reprimere i più legittimi sfoghi di gioia della popolazione autoctona e volle con le disposizioni prese marcare segnatamente le speciali condizioni della città di Pola che non tolleravano, secondo il suo punto di vista, dimostrazioni atte a suscitare antagonismi tra le varie nazionalità — non ha trovato di vietare un congresso che ha tutta l'aria di essere una sfida alla incorrotta italianità di Pola.»

Anche il foglietto dei Bakša, Ambrožić e simili parla questi giorni della «incorrotta italianità» di Pola.

I fidi della polizia austriaca.

Lo stesso «Piccolo», porta nel suo numero di domenica mattina una corrispondenza da Pola, datata 30 maggio quindi un giorno prima del congresso della Družba, nella quale corrispondenza sono dati tutti i particolari di quanto la polizia aveva disposto per l'occasione del congresso.

Ecco i particolari:

«Per la giornata di domani la polizia ha prese le seguenti disposizioni: Faranno servizio di polizia tutto il corpo delle guardie, tutti i gendarmi del distretto ed i gendarmi disponibili dell'Arsenale. Si chiamarono gli sedici agenti di polizia di Trieste, oltre agli agenti addetti a questo commissariato. La truppa sarà consegnata la sera e durante il giorno ha l'ordine di tenersi lontana dalla casa croata in viale Carrara, dove si terrà il congresso. È vietata l'esposizione di bandiere tricolori in qualsiasi guisa ed in qualsiasi punto della città. Sono vietati pure i distintivi croati di qualsiasi genere, sono proibite le passeggiate collettive e qualsiasi grido dimostrativo. I giganti che arriveranno per la via di mare approderanno dirimpetto alla via Venere che sarà chiusa da due cordoni di guardie ed all'occorrenza da gendarmi. I giganti dovranno recarsi, di rettamente alla casa croata. Così pure saranno quelli che arriveranno dai dintorni e con treni. Lungo le vie che dalla campagna conducono in città saranno

inviati pattuglie di gendarmi con l'incarico di disperdere i contadini che intendessero di penetrare in massa o portando bandiere in città. Intorno alla casa croata sarà organizzato un servizio di vigilanza in modo che sia libero il tragitto e non avvengano agglomeramenti o sortite. La direzione del servizio di polizia è affidata al consigliere Osti ed i gendarmi tanto del distretto quanto dell'Arsenale saranno agli ordini del tenente Sipovich.»

L'ebreo di Trieste sapeva tutto questo e così minatamente i croati di Pola ed in genere il pubblico slavo dell'Istria non fu avvertito con una parola di tutto ciò. Allora è facile inneggiare a Dante e provocare i pacifici croati, quando si è in avanti sicuri, che contro i croati furono prese tutte le misure possibili di precauzione, mentre la balda «gioventù» poteva insultare quanto le piace.

Povero Dante in che fango ti gettano i confidenti della I. r. Polizia!

NOTIZIE.

Locali.

L'arresto del sig. Vražić.

Dopo la partenza del treno delle 6^h, di domenica, fu arrestato, condotto al corpo di guardia in piazza Verdi e tosto rilasciato il sig. Stefano Vražić, impresore tipografo. I giornali avversari hanno strombazzato per tutti i quattro venti, che il Vražić era armato con un ferro tagliente e di conseguenza che aveva ree intenzioni, quindi ecco chiara la prova dei croati invasori, barbari, assassini. Bisogna vivere in questo ambiente, bisogna conoscere la bestiale ira avversaria per capire come vengono fabbricati gl'«invasori» croati.

Il fatto sta che il Vražić, pacifico andava per la sua strada e aveva al petto lo stemma tipografico. Le brave guardie videro quello stemma e, nella loro cultura italiana, non lo distinsero dagli altri stemmi, prendendolo invece per chi sa quale stemma rivoluzionario severamente proibito, nel mentre quello era uno stemma tipografico internazionale. Strappato lo stemma tipografico rivoluzionario-ammaccato, venne tenuto il dibattimento che terminò colla condanna del Lizzi a 50 corone di multa commutabili in 5 giorni d'arresto.

Offese all'onore.
Maria Zucca venne condannata 5 giorni d'arresto per gravi offese all'onore di Fr. Matellich.

Varie.
Da Albona abbiamo ricevuto giorni fa una corrispondenza da persona degna di tutta fede, riguardo l'insolente dimostrazione insediata in Albona da alcuni contro S. E. il vescovo Flapp. — Il nostro corrispondente, un sacerdote, condannando la dimostrazione osservò a S. E.: chi semina raccoglie, e gli rimise il suo spirito partigiano. Pare che anche i signori al Comune di Albona si vergognano di quella poco onorifica ovazione fatta all'uomo che tanto e troppo fece per loro, e il primo consigliere sig. dott. A. Scampicchio, a nome dell'assente podestà, ci

invia pattuglie di gendarmi con l'incarico di disperdere i contadini che intendessero di penetrare in massa o portando bandiere in città. Intorno alla casa croata sarà organizzato un servizio di vigilanza in modo che sia libero il tragitto e non avvengano agglomeramenti o sortite. La direzione del servizio di polizia è affidata al consigliere Osti ed i gendarmi tanto del distretto quanto dell'Arsenale saranno agli ordini del tenente Sipovich.»

L'ebreo di Trieste sapeva tutto questo e così minatamente i croati di Pola ed in genere il pubblico slavo dell'Istria non fu avvertito con una parola di tutto ciò. Allora è facile inneggiare a Dante e provocare i pacifici croati, quando si è in avanti sicuri, che contro i croati furono prese tutte le misure possibili di precauzione, mentre la balda «gioventù» poteva insultare quanto le piace.

appuntamento domenica scorsa. Leggete p. es. «Il Giornale» e li troverete come la «gioventù» polesana attentamente osservava che vengano eseguiti gli ordini di polizia, che non porti nessuno al petto qualche coccarda o segno qualsiasi di partito. Naturalmente per loro è lecito portare qualsiasi distintivo e nessun Dante non spari dai loro petti. A noi come uomini di senno poco importa che ognuno porti con se quello che vuole, e non faremo mai da mandrini per insolentare alcuno. Giorni fa alcuni di questi giovani videro un nostro uomo che pacifico transitava per via e aveva la cravatta con tre colori: bianco, rosso e blu. I bravi giovanotti fermarono la prima guardia di polizia e le chiesero se è permesso portare tali cravatte!

Alla affermativa risposta della guardia i giovanotti si ritirarono per inseguire per una scorciatoia quell'uomo che però lo stesso non poterono riacchiappare.

Sono o non sono questi mandrini candidati al carcere? Non è una vergogna che simili esseri infettano la città nostra che ha bisogno di pace e di lavoro?

Voi regitori del partito liberale, perchè non istruite la vostra gioventù al rispetto dell'altrui persona e dell'altrui proprietà? Dove arriveremmo se per differenza di partito si va alle mani? Sono forse questi i frutti della vostra civiltà? E' questo la libertà che ogni uomo deve avere nel manifestare le proprie idee?

Naturalmente che una delle gravi colpe ha il giornalismo avversario il quale invece di educare i suoi consenzienti li corrompe con false relazioni e con incitamenti alla selvaggia lotta che alletta le passioni e ottenebra l'intelletto.

Gioventù italiana di Pola, per il tuo interesse, ascolta la nostra voce e consacra al lavoro e allo studio abbandonando la via che ora calchi. Non lo vuoi, peggio per te.

Latte annacquato.

Adalgerio Lizzi nella stanza Deghenghi mandò tempo fa in città il suo minore figlio a vendere del latte che fu trovato annacquato e in recipienti sucidi. Col mandato penale venne condannato a 30 corone di multa, e avendo fatto ricorso, venne tenuto il dibattimento che terminò colla condanna del Lizzi a 50 corone di multa commutabili in 5 giorni d'arresto.

Offese all'onore.

Maria Zucca venne condannata 5 giorni d'arresto per gravi offese all'onore di Fr. Matellich.

Varie.

Da Albona abbiamo ricevuto giorni fa una corrispondenza da persona degna di tutta fede, riguardo l'insolente dimostrazione insediata in Albona da alcuni contro S. E. il vescovo Flapp. — Il nostro corrispondente, un sacerdote, condannando la dimostrazione osservò a S. E.: chi semina raccoglie, e gli rimise il suo spirito partigiano. Pare che anche i signori al Comune di Albona si vergognano di quella poco onorifica ovazione fatta all'uomo che tanto e troppo fece per loro, e il primo consigliere sig. dott. A. Scampicchio, a nome dell'assente podestà, ci

manda una rettifica, che noi quantunque non obbligati a pubblicare perchè la dovrebbe mandare il vescovo, pure la pubblichiamo perchè con essa, negando una cosa che noi fermamente crediamo vera, data la persona che ce la scrisse, i signori dimostrano di condannare l'operato delle loro stesse creature.

Ora la parola al sig. dott. Scampicchio: «Non è vero che all'arrivo di Sua Eccellenza Monsignor Vescovo di Parenzo e Pola Giov. Batt. Flapp, gl'italiani di Albona lo accolsero al Suo arrivo con fischi e sibilli, e che con tale musica lo accompagnarono in Chiesa. Non è vero che Sua Eccellenza impalidì totalmente e rimase avvilito dopo una tale manifestazione della cultura italiana.»

L'altra parte della rettifica tralasciamo, non avende che dà fare. Ed ora attendiamo le notizie del nostro corrispondente da Albona.

La malizia avversaria.

Con una malizia quanto mmi raffinata il giornale dell'ebreo Mayer, in uno dei ultimi numeri scrive che nella Pensilvania fu impiccato un operaio slavo, reo d'assassinio, e che per ordine del giudice, dovettero assistere alla folla tutti gli operai polacchi e croati onde quel triste spettacolo serva di ammonimento per quegli elementi turbolenti.

Occorre avere la faccia tosta degli avversari per scrivere in quel modo, quando tutto il mondo sa che sono appunto gli italiani l'elemento più turbolento e che nessun popolo è così malvisto nel mondo gl'italiani. Ci dispiace constatarlo, ma la verità non si può celare. Conveniamo pure che non tutti sono così, che vi sono molti emigranti italiani i quali fanno onore a se stessi e alla loro nazione, è specialmente l'Italia settentrionale che ci dà il maggior contingente di uomini sodi, monigerati e onesti. A questi leviamo il cappello. Ma purtroppo un altro maggiore numero d'emigranti lasciano molto a desiderare. Gli uomini di Stato in Italia confessano e con dolore constatacono questa verità, e studiano i mezzi per provvedervi. Finora però la cosa va male.

Quella del «Piccolo» è una raffinata malizia quando parla dei emigranti croati e li descrive quali elementi turbolenti. Prenda il lettore in mano il serio giornale di Milano «Il Corriere della Sera» e vedrà come questi, sa deplorare, senza riserva di sorta, p. es. leggette la «Mano nera» associazione di delinquenti italiani a Nuova-York, e biasimare lealmente i fattacci di sangue per cui, pur troppo, a disordine della nobile nazione italiana, il nome d'italiano è spesso, all'estero, sinonimo di accoltellatore e di brigante. — E non sa «Il Piccolo» che, non più lontano del 20 maggio il Parlamento italiano, incontrando il piano generale dei benpensanti in Italia, votò una legge che proibisce severamente di portare coltelli ovvero armi di qualsiasi genere? Questo voto è segno indubbio della proclività a delinquere di una parte almeno del popolo italiano.

Prima dunque di offendere villanamente di altri si faccia la polizia dinanzi la propria casa.

HRVATSKA STRANA.

VIESTI.

Naši uspjesi.

Nedjeljna glavna skupština naše Družbe sv. Ćirila i Metoda novi je za nas uspjeh. Polaganje ali stalno mi stupamo napreda. Olovnim nogama hodimo te tvrdo stajemo i natrag se ne vraćamo. Samo tako napreda, te će Istri svanuti bolje dane. Neki talijani čitajući ove redke misle ili se pričinju da misle kao da mi kaminom navaliti na njih, orobiti što je njihovo. Da se razumimo, ako oni smatraju zakoniti svojim posjedom ono što prevarom posjeduju, ono što posjeduju hvala nesvjetlosti jednog diela našeg naroda, onda mi doistine, po njihovom vjerovanju, mislimo ozbiljno i hoćemo porobiti ih. Nu u njihov zakonit posjed nitko neće. Pametni talijani to vide te se i prama tomu ponašaju. Tako je bilo i u Puli prigodom Družbine skupštine da se je talijansko građanstvo mirno i pošteno ponašalo, osim malo dječurlije koja je kanila izazvati smutnju nu nije njoj uspjelo. Među nezakonitim posjedima talijanske stranke bilježimo »legine« škole u čisto hrvatskim mjestima. Biedna ona djeca koja polažu one škole, naša su djeca i dužnost je naša spasiti ih od ljute »lege« te dekle gdje bude »lega« osnivala škole na hrvatskom zemljištu, dotle ćemo ju mi mrziti te njoj biti protivnici. Nas ne goni gospodo talijani mržnja proti nikomu, već ljubav prama našem narodu, a naravski u lupežom naših prava nemožemo biti nikada prijatelji.

A ti narode sjećaj se svaki dan mile naše Družbe sv. Ćirila i Metoda. Kamen do kamena palača, zrno do zrna pogača. Onih 98.000 kruna sabranih lanjske godine za Družbu to su većinom prinosi pojedinih osoba od 5, 10, 20 i više para. Nas je mnogo a i ako damo mi svi ili mnogo od nas samo malo, sakupiti će se lpepi iznos. Ove godine se nadamo da ćemo sakupiti preko 100 tisuća kruna. Potrebe su velike, hoće se mnogo novca. Družba ima 27 škola, sa 45 učitelja i učiteljica. Tko sve to plaća? Narod sam! Od nikud podpore, osim od samog naroda! Naprieda dakle za Družbu u svakoj prigodi sjetimo se je, te darujemo mali darak, dar će to biti dan domovini kojega će nam ona uz obilat postotak vratiti.

Poljodjelski pregled.

U Labinci vlada vrućina i suša. Vina ima staroga a i novo liepo obećaje. Pšenica, krumpir, grah, povrće svake vrsti trpi od suše. U Bertoniću suša velika,

stanje šuma je bolje od lani, inače sve kao u Labinci. U Tinjani sve kao gori, prodaja janjaca svršava. U Vodnjani kao gori, polje je puno crva. Grah je skoro sav propao. U Grobnjani doslovno slabo kao gori radi suše. U Mošenicama bit će vina, ulje izgleda slabo, inače suša, povrće propada. U Umagu, Boljuni i ostalim mjestima ista žalostna sudbina, suša. U Krku je povrh toga jaka bura dne 17. prošloga mjeseca oštetiła znatno vinovu lozu. U Višini prodaja vina skoro se prekinula premda su cijene veoma nisko spale.

Izložba blaga.

Dne 16. pr. mj. bila je u Livadah kraj Opatija izložba goveda, dodjše također iz Buja, Motovuna, Buzeta, Pirana i Poreča. Prikazalo se 276 goveda, naime 60 krava, 70 junica, 62 teleta i 54 bika. Bilo je razdijeljeno oko 20 nagrada. Dne 19. pr. mj. bila je u Motovunu a dan zatim u Bujah izložba magaraca. Prikazalo se u Motovunu 121 glava a u Bujah 91 glava. Nagradjeno ukupno 40 torica.

Budaće izložbe blaga.

Dne 9. t. mj. bit će izložba goveda u Svetvinčenti; dne 11. t. mj. u Pazinu; dne 12. t. mj. u Sv. Nedelji kraj Labina a dne 17. t. mj. u Cresu. Izložbu priređuje »Gospodarstveno vijeće« sudjelovanjem države i pokrajine. Dielit će se kod svake izložbe 3 nagrade za najbolja teleta od 1—2 godine, ukupno K 130; 5 nagrada za telice od 1—2½ godine, ukupno K 160; 4 nagrade za krave noseće od 2½ godine napried, ukupno K 210.

Dne 17. t. mj. držat će se također u Cresu na pokus izložbu ovaca i janjaca sa nagradami.

Dvie krize u Istri.

Istra ima dvie velike gospodarske krize. Vinsku krizu i krizu krme. Vina ima previše i nerasprodanoga a krme žilibože im premalo. K tomu nadolazi suša koja u mnogim mjestima ove godine nemilice sve izgara. Seljaci su u neprilici i u mukama što im je za činiti, crna se piše osobito radi suše.

Telefonska sveza bit će postavljena između Maloga i Veloga Lošinja.

U Draguču obdržavati će se dne 8. t. mj. glavna skupština podružnice Družbe sv. Ćirila i Metoda, te preporučamo tammošnjim našim ljudima da mnogobrojno pristupe toj skupštini.

Zadruga za prodaju jaja.

Na gospodarskom sastanku u Kanajtu istaknuo je g. Ivan Mahajla, od kolike bi koristili bile kod nas »jajarske zadruge«. Sličnih zadruga ima mnogo u Iraku, Njemačkoj, Švedskoj a [u zadnje doba osnovala se je jedna takva i u Švicarskoj.

Švicarska izdaje na godinu 11 milijuna kruna za jaja, što ih kupuje iz vana, osobito iz Italije.

Takove zadruge promicat će gojenje kokoši, olakotit će gospodarima prodavanje jaja, i nastojat će, da ih što bolje unovče. Tim će se podignuti domaće peradarstvo i manje će se u buduće nabavljati iz vana.

„Pučki Prijatelj“.

Vlastnik i izdavač: Tiskara LAGINJA i DR. Odgovorni urednik: ANTE BELANIĆ.

Mali oglašnik.
Piccolo notiziario.

VENNE PERDUTO un orologio d'argento con catena d'oro. L'onesto trovatore lo porti alla nostra redazione ove riceverà buona mancia. 126

CHI VUOLE BERE del buon Opello e brama condire con buon olio, vadi da Tranfic, via Giosuè Carducci 10. Si vende a massimo buon prezzo. 122

Premještenje gostione.

Javljam sl. općinstvu grada da sam svoju

gostionu u ulici Rapiccio ugao trga Alighieri premjestio u ulicu Kandler broj 54

u ljepše i zgodnije prostorije.

Svoje cijenjene goste podvorit ću sa izvrstnim dalmatinskim crnim i bijelim vinom, istarskim crnim vinom te crnom i bijelom pivom.

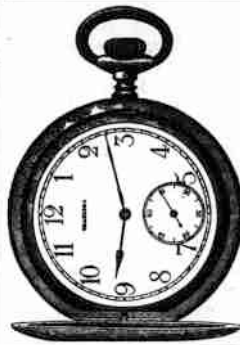
Jela na izbor!

Cijene jeftine!

Sa osobitim štovanjem

Sava Jovančević
gostioničar.

Podpuna garancija!



Urar c. k. državnih činovnika

BERMA 1908!
Prvo tvorničko skladište ura i zlatnina u Puli.

Fina metalska ura sa lancem . . . K 6.—
Prava srebrna remontirana ura iduća na rubinama sa lancem . . . » 11.—
ista dvostrukim poklopcem osobito čvrsta sa lancem . . . » 15.—
Prava srebrna ura za dame skupa sa lancem . . . » 10.—
ista dvostrukim poklopcem sa tri čvrsta oklopa . . . » 15 60
Srebrna tula anker remontirana ura, sa tri srebrna oklopa i 15 rubina » 20.—
Prava srebrna anker remont. ura, sa tri srebrna oklopa iduća na rubinama » 16.—
Zlatne ure za gospodu od 44 K napried.

Sva srebrna i zlatna roba je od c. k. ureda puncirana.

KARL JORGO - PULA

c. k. sudbeno zapisnuguti vještak.

„Omega“ srebrna točna ura . . . K 32.—
Prava 14-karatna zlatna remontirana ura za dame » 23.—
14-karatni zlatni lanac sa privjerskom K 16, 18, 20, 30 i više.

Našnice sa pravim alemom K 15 do 80. iste sa pravim opalima, turkizima ili korallim K 7, 8, 10, 14.

14-karatni zlatni prsteni sa pravim alemom K 15, 24, 30, 60 i više.

14-karatni zlatni „Lorgnon“ lanci 160 cm. dugi K 44, 60, 70, 80.

14-karatni zlatni vratni lanci K 30, 38, 44, 60.

14-karatni lanci za gospodu K 34, 40, 50, 60.

Brzjavni naslov: POTOČNIK — PULA.

JOSIP POTOČNIK — PULA

Corsia Francesco Giuseppe, 6.

VELIKO SKLADIŠTE i TRAJNA IZLOŽBA

glinenih peći za sobe i salone, štednjake sa strojem za prištednju goriva, željeznih štednjaka obloženi sa neizgorivim Chamotom, kaca za kupanje iz najfinijih glinenih lončića, podporno uređene kupaoalice, ploče za podove u kuhinji, hodniku, predvorju, dvorištu, štalama itd. Mosaik-ploče za obložiti stijene, PATENTIRANI uredi za glinene peći, Meidingerovih plašta za glinene peći u svrhu da poveća i usčuva toplinu itd. itd.

Specialiteta: Stroj za prištednju goriva za glinenu peć, dvostrukom brzinom zagrije odaju. — Automatička peć sa regulatorom i trajnom vatrom.

Meteorska peć sa trajnom vatrom. Stroj za uzdržanje vatre za glinenu peć. Štednjaci na plin i drveni ugljen. **NOVO!!** Specijalista u nastavljaju peći i štednjaka. **NOVO!!**

Sve u tu struku zasjecajuće radnje izvršuju se pomno, brzo i jeftino. Uzorci, cijenici i proračuni šalju se badava i franko.

